



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013



Comune di Pordenone

SETTORE V - LAVORI PUBBLICI

PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

PORDENONE_IN RETE

**OPERA N. 8 - RECUPERO EDIFICIO ESISTENTE -
RIFACIMENTO INGRESSO DEL MUSEO DI PALAZZO RICCHIERI**

PROGETTO PRELIMINARE

COORDINAMENTO
dott.ssa Silvia Cigana

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Tiziano Del Mestre

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
arch. Tiziano Del Mestre
geom. Christian Galasso
geom. Andrea Canderan

OTTOBRE 2011

ELABORATO

UNICO

Sommario:

Sommario:	1
1. <i>PREMESSE</i>	2
2. <i>STATO DI FATTO</i>	2
3. <i>INDIVIDUAZIONE ELEMENTI DI CRITICITA' E DEL QUADRO ESIGENZIALE</i>	5
4. <i>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</i>	6
5. <i>ESPOSIZIONE DELLA FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO</i>	11
6. <i>ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AREE</i>	11
7. <i>INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO</i>	11
8. <i>CRONO PROGRAMMA DLLE FASI ATTUATIVE E PROCEDURALI</i>	12
9. <i>INDICAZIONI PER IL MANTENIMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ, UTILIZZO E MANUTENZIONE DELLE OPERE DEGLI IMPIANTI E SERVIZI ESISTENTI</i>	13
10. <i>VERIFICA IN RELAZIONE DEI NECESSARI PARERI AMMINISTRATIVI</i>	14
11. <i>PRIME INDICAZIONI IN MATERIA I SICUREZZA</i>	14
12. <i>CALCOLO SOMMARIO DI SPESA</i>	16
13. <i>QUADRO ECONOMICO</i>	18

1. **PREMESSE**

Palazzo Richieri (sec. XIV-XVII), sorge come sintesi di una romanica casa-torre e una casa fondaco di tipo veneziano, sulla quale si è operato con appariscenti modifiche nei secoli XVI e XVII che poco hanno tenuto conto dell'impianto originario.

Il palazzo fu lasciato nel 1949 al Comune che lo ha riadattato, trasformandolo nella sede del Museo Civico d'Arte che venne inaugurato nel 1971.

2. **STATO DI FATTO**

L'intervento riguarda sostanzialmente tre aree al piano terra: la sala di ingresso, l'attuale stanza di controllo, e l'aula didattica.

Vengono quindi descritte sinteticamente le zone del palazzo limitatamente alle singole aree sopra menzionate.

La sala di ingresso, di circa 57 mq, è caratterizzata da un pregevole

Fig. 1:
Vista atrio di ingresso dal
Corso Vittorio Emanuele II,
particolare della
pavimentazione.



pavimento composto da elementi in pietra bianca a listelli, disposti lungo le fasce perimetrali, ed elementi cubici in legno che individuano visivamente il percorso che conduce al cortile esterno attraverso un contrasto chiaro scuro

di particolare effetto.

Altro elemento caratterizzante è il soffitto costituito da un solaio in travi

Fig. 2:
Vista atrio di ingresso dal
Corso Vittorio Emanuele II,
particolare del solaio in legno



di legno a vista strutturalmente composto da una orditura primaria e una secondaria, che conferisce un ulteriore contrasto con le pareti intonacate in grassello di calce. L'ambiente è illuminato dalla luce naturale, e da un impianto di

illuminazione, attualmente sottodimensionato ed insufficiente, organizzato con modeste luci a spot, di scarsa efficacia sia dal punto di

vista illuminotecnico, sia sotto l'aspetto della valorizzazione ambientale. Nella sala sono disposti degli arredi dissonanti rispetto l'ambiente, contribuendo insieme alla illuminazione poco curata, alla scarsa valorizzazione degli elementi architettonici.

L'ingresso dal Corso Vittorio Emanuele II ha una cancellata in ferro che, oltre ad essere estremamente pesante e comportare un difficoltoso utilizzo, impedisce sia la visuale dall'esterno che l'ingresso della luce. Tale ingresso conferisce l'idea di un ambiente chiuso al pubblico e non invita alla fruizione e alla visita.

Fig. 3:
Vista ingresso dal Corso
Vittorio Emanuele II,
particolare cancello

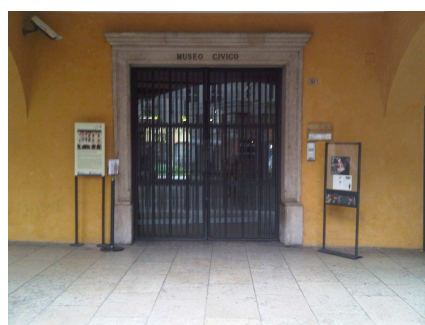


Fig. 4:
Vista facciata di
ingresso dal Corso
Vittorio Emanuele II,



Subito alla destra dell'ingresso principale, si trova la stanza che attualmente ospita la centrale di video controllo e conduce ai vani tecnici.

Fig. 5:
Vista sala controllo,
particolare stazione di
videosorveglianza



La stanza, di modeste dimensioni (circa 14 mq), è tutta impegnata dalla vetusta ed ingombrante centrale di videosorveglianza.

Dalla stessa stanza si accede alle vetrine espositive su Corso Vittorio

Emanuele II, che appesantiscono ulteriormente l'ambiente con elementi

del tutto estranei al contesto architettonico. Anche questo locale è illuminato attraverso una luce artificiale poco adatta, inefficace e con canalizzazioni a vista.

Fig. 6:
Vista sala controllo,
particolare vetrine espositive
esterne.



Una stanza del palazzo alla sinistra dell'ingresso principale è stata destinata ad accogliere attività didattiche per le scuole. Le pareti sono parzialmente occupate da pannelli espositivi che occludono l'apertura verso corso Vittorio Emanuele, attualmente utilizzata come spazio di esposizione. E' presente un controsoffitto modulare, attrezzato con l'impianto di illuminazione. La pavimentazione non è quella originaria.

Nell'aula didattica è visibile uno scavo archeologico che documenta l'originario impianto di fondazioni di epoca romana, protetto da una struttura in vetro calpestabile. Nel complesso dell'organizzazione della stanza il pregevole elemento archeologico sembra quasi scomparire tra vari arredi ed attrezzature.

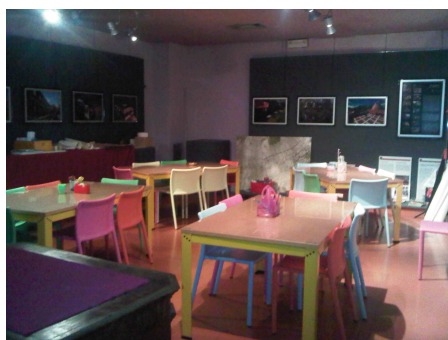


Fig. 67
Vista sala didattica,
particolare distribuzione
interna

Come negli altri casi l'illuminazione artificiale è totalmente insufficiente e decisamente poco adatta alle attività didattiche in essere.

3. **INDIVIDUAZIONE ELEMENTI DI CRITICITA' E DEL QUADRO ESIGENZIALE**

Locale n. 1 – Atrio principale di ingresso		
Ubicazione: immediatamente accessibile dal Corso Vittorio Emanuele II		
Criticità	Esigenza	Intervento
• Illuminazione artificiale inadeguata; • Arredi ed attrezzature inadeguate; • Cancellata di ingresso troppo pesante, oscurante, e di difficile manovrabilità	• Creare una adeguata illuminazione e razionalizzare i sistemi di conduzione; • Valorizzare gli elementi architettonici interni; • Tutela e salvaguardia degli elementi caratterizzanti; • Riadattare gli spazi per la creazione di una reception di ingresso; • Creare più visibilità dall'ingresso; • Migliorare la funzionalità e la sicurezza del cancello di ingresso. • Rifunzionalizzare gli spazi informativi ed espositivi interni.	1. Nuovo impianto di illuminazione; 2. Realizzazione spazio reception e videocontrollo; 3. Nuovo arredo e valorizzazione degli spazi.
Locale n. 2 – Sala video sorveglianza e controllo		
Ubicazione: alla destra dell'atrio di ingresso		
Criticità	Esigenza	Intervento
• Locale saturato dalle attrezzature di sorveglianza; • Scarsa illuminazione artificiale e naturale; • Ambiente inadeguato per le esigenze gestionali;	• Riadattare gli spazi per creare un Book shop • Ricollocare la parte impiantistica in corrispondenza della nuova reception di ingresso; • Riorganizzare la console di videosorveglianza con nuove tecnologie meno invasive e più efficienti. • Creare una adeguata illuminazione e razionalizzare i sistemi di conduzione;	1. Nuovo impianto di illuminazione; 2. Trasformazione e spostamento impianto di videosorveglianza; 3. Riadattare il locale per ospitare i servizi di book shop; 4. Valorizzare l'illuminazione naturale.

Locale n. 3 – Sala didattica		
Ubicazione: alla sinistra dell'atrio di ingresso		
Criticità	Esigenza	Intervento
• Locale saturato dagli arredi ed attrezzature interne; • Scarsa valorizzazione degli scavi archeologici presenti; • Illuminazione inadeguato per le esigenze didattiche; • Ambiente inadeguato per le esigenze didattiche;	• Riadattare gli spazi per creare un'area didattica adeguata e funzionale; • Ripristinare l'illuminazione naturale; • Creare una adeguata illuminazione artificiale e razionalizzare i sistemi di conduzione;	1. Nuovo impianto di illuminazione; 2. Valorizzare l'illuminazione naturale. 3. Riorganizzare gli spazi didattici; 4. Valorizzare gli scavi archeologici.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Sulla scorta del quadro delle esigenze sopra descritto e da una analisi dei luoghi vengono individuati i seguenti macro interventi, distinti per gruppi omogenei e locali interessati.

INTERVENTO 01 - Opere da Impiantista elettrico	
Aree interessate	Opere da realizzare
Atrio di ingresso	Nuovo impianto illuminazione
Locale video sorveglianza	Spostamento impianto videosorveglianza
Aula didattica	Nuove attrezzature di videosorveglianza

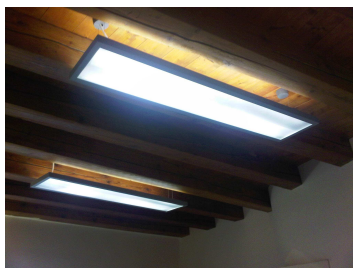
INTERVENTO 02 - Opere di arredo e riorganizzazione	
Aree interessate	Opere da realizzare
Atrio di ingresso	Strutture di arredo nuova reception
Locale video sorveglianza	Strutture di arredo nuovo bookshop

INTERVENTO 03 - Opere da fabbro	
Aree interessate	Opere da realizzare
Atrio di ingresso	Nuovo cancello ingresso da corso Vittorio Emanuele II

Si rimanda alla successiva fase definitiva, lo specifico sviluppo descrittivo degli interventi, conservando nella presente fase la descrizione delle linee guida e degli elementi vincolanti che detteranno le successive analisi.

Corpi illuminanti:

Nella presente fase progettuale ci limiteremo ad individuare le caratteristiche sostanziali dei corpi illuminanti che verranno dettagliatamente individuate in



Esempio di corpo illuminante tipo
su solaio in legno

tipologia ed in caratteristiche illuminotecniche nella successiva fase progettuale. Verranno pertanto indicate le tipologie di massima degli elementi illuminanti per quanto riguarda la forma, il colore e la tipologia di illuminazione, e l'impatto nel contesto.

Vengono sostanzialmente individuati due tipi di illuminazione: uno diffuso di



Corpo illuminante tipo
A luce diffusa bidirezionale

tipo sospeso a doppio flusso verso il basso e verso l'alto, al fine di illuminare in maniera adeguata la superficie calpestabile dell'atrio e valorizzare il soffitto in legno. L'illuminazione diffusa verrà coadiuvata da dei corpi a spot alternati alla precedente illuminazione al fine di convogliare la luce sui punti desiderati, quali bancone reception e superfici verticali di esposizione.



Corpo illuminante tipo
A luce orientata puntuale

La definitiva scelta avverrà secondo i principi di minimizzazione dell'impatto visivo, e salvaguardia e valorizzazione degli elementi strutturali in legno.

Le tipologie riportate sono del tutto indicative, ma rappresentano le

caratteristiche di sobrietà, eleganza e non invasività che dovranno guidare la scelta degli elementi definitivi. Si sottolinea che il light design dovrà essere condiviso con la direzione artistica museale al fine di concretizzare l'impatto psicologico che si desidera conferire agli ambienti anche in funzione degli eventi espositivi.

Si rimanda alla successiva fase progettuale la determinazione del numero di corpi illuminanti e la loro collocazione, definita sulla scorta dei calcoli illuminotecnici.

Canalizzazioni:

Dovranno essere rese quanto più possibile invisibili ovvero armonizzate con il contesto. Si sottolinea la particolare attenzione che andrà posta nella valutazione dei dettagli dei collegamenti elettrici e delle canalizzazioni in genere.

Arredi:

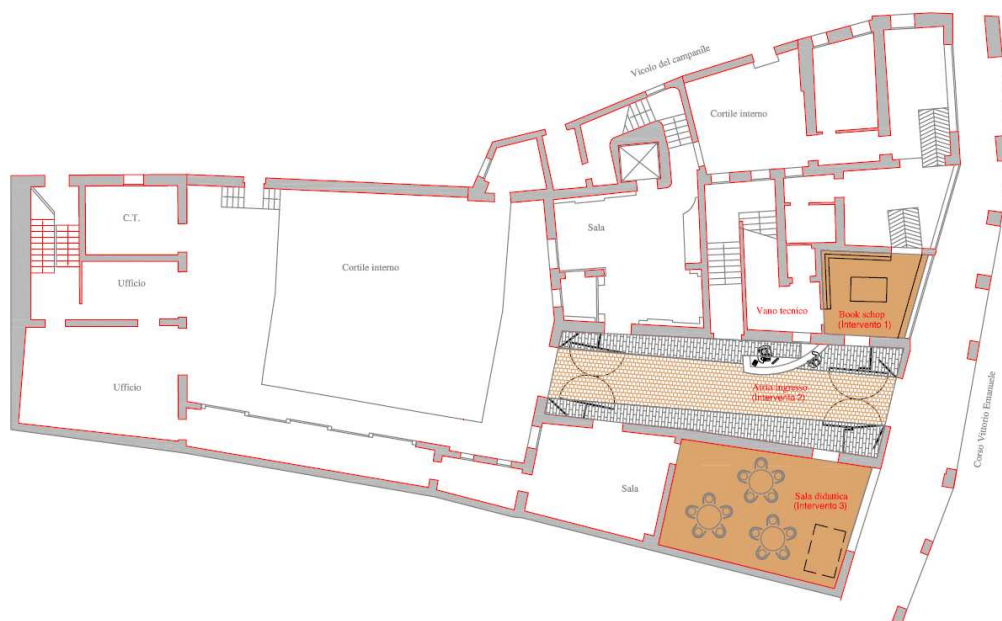
Nella presente fase ci limiteremo a definire in via di massima le forme e la composizione, salvaguardando la fruibilità dei percorsi e le linee visive.

La collocazione della reception è stata valutata in base alle vie d'esodo e di comunicazione.

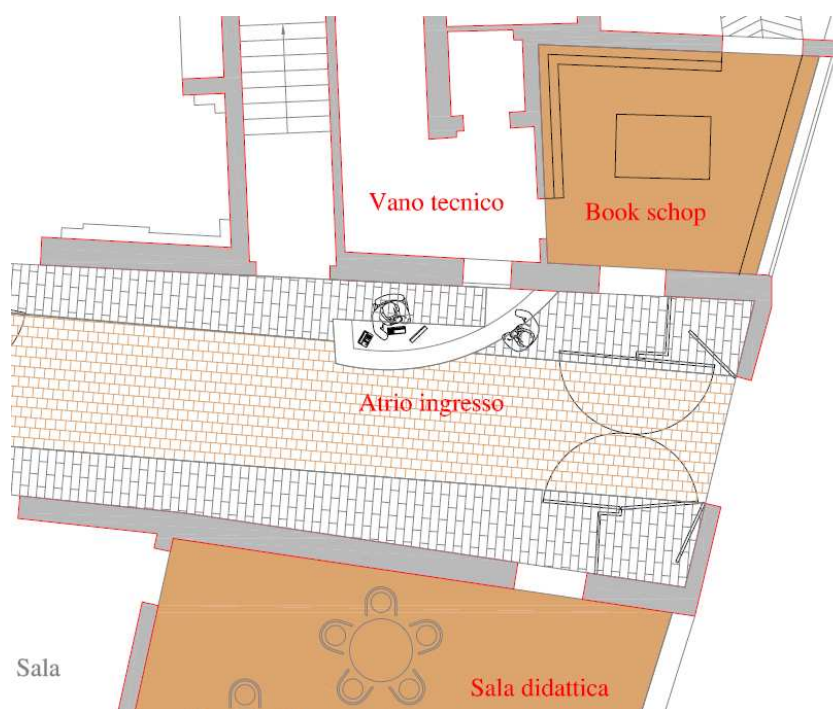
Cancelli:

Sarà valutata nella successiva fase progettuale la tipologia della cancellata tenuto conto delle attuali esigenze di luminosità, leggerezza ed equilibrio con le strutture e valorizzazione degli elementi tipologici.

Le scelte verranno condivise con la direzione artistica museale, tenuto conto di eventuali vincoli storici monumentali.



Pianta piano terra - Ipotesi di intervento

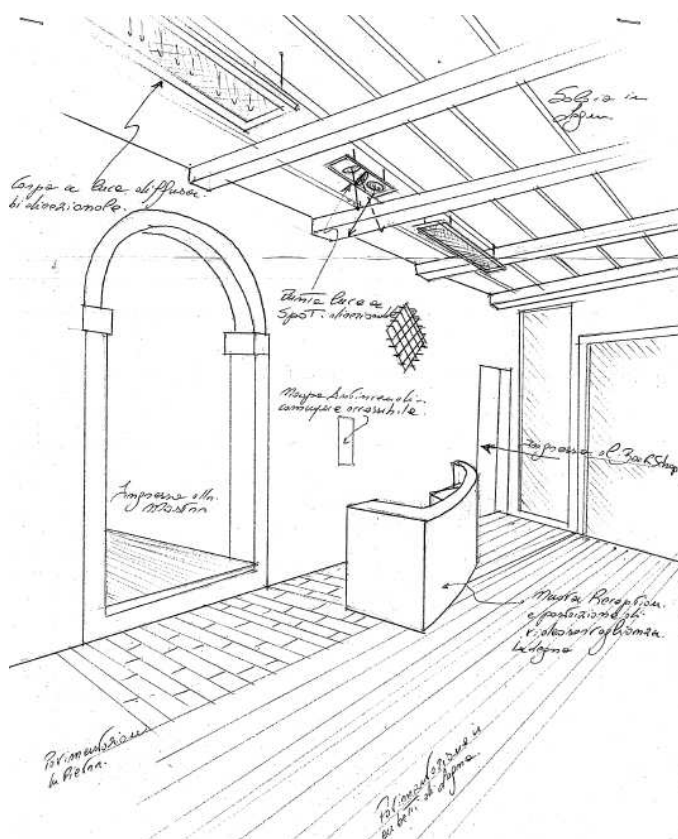


Ipotesi di riorganizzazione interna - Particolare reception e nuovo bookshop



Attualmente l'atrio di ingresso si presenta mal illuminato e pieno di arredi di vario genere che non valorizzano l'ambiente architettonico.

Vista attuale ingresso



Gli arredi dovranno seguire una linea sobria, finalizzata alla valorizzazione dell'ambiente.

Le nuove tecnologie consentono di ottimizzare gli spazi ed ospitare in modeste aree attrezzate tutti i dispositivi necessari per la sorveglianza e la gestione dei locali.

L'illuminazione sarà di tipo diffuso bidirezionale al fine di valorizzare le strutture portanti in legno e conferire un idoneo confort illuminotecnico e psicologico.

L'impianto è incrementato con luci a spot direzionabili.

Le strutture degli impianti dovranno minimizzare l'impatto visivo e valorizzare l'ambiente.

Ipotesi di realizzazione reception e nuovo impianto di illuminazione interna.

- Nuovo bancone di reception e impianto di videosorveglianza;
- Nuovo impianto di illuminazione a luci diffuse bidirezionali e luci direzionali a spot.

5. ESPOSIZIONE DELLA FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO

Gli interventi si sviluppano all'interno di un edificio storico soggetto a vincolo di tutela. Le opere ipotizzate sono di modesta entità e non comportano interventi edilizi sostanziali, tuttavia per la natura dell'edificio dovrà essere valutata la fattibilità e l'impatto di ogni singolo intervento.

A tal fine oltre ai superiori atti autorizzativi da valutare nella stesura del progetto definitivo, dovranno essere coinvolti i gestori dell'immobile, in primo luogo la direzione artistica museale, al fine di condividere esigenze e contenuti, con particolare riguardo all'impostazione degli effetti scenografici che si vogliono conferire all'impianto museale.

6. ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Le opere si sviluppano all'interno di edifici di proprietà comunale. L'entità delle opere non fa prevedere la necessità di occupazione di aree esterne se non limitatamente alla sosta dei mezzi di carico e scarico.

7. INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

La successiva fase progettuale svilupperà in dettaglio la tipologia impiantistica, in merito ai materiali e al dimensionamento delle strutture e degli impianti.

In riferimento all'intervento n. 1, *Opere da impiantista elettrico*, dovranno essere sviluppate con particolare cura soprattutto gli aspetti di salvaguardia e valorizzazione degli elementi caratterizzanti.

I corpi illuminanti pertanto dovranno essere particolarmente sobri sia nella forma che nel colore al fine di non introdursi in maniera invasiva nel contesto, bensì valorizzarlo.

Le canalizzazioni dovranno necessariamente mimetizzarsi e non essere per quanto possibile visibili e, qualora ciò non potesse essere possibile, dovranno essere realizzate in maniera armoniosa e rispettosa del contesto.

In riferimento all'intervento n. 2, *Opere di arredo ed organizzazione*, si prevede la sostituzione degli attuali arredi, che si presentano dissonanti rispetto all'ambientazione. In particolare la nuova reception, di cui si è abbozzata la forma e la dimensione dovrà integrarsi formalmente al contesto e mantenere la fruibilità e visibilità dei percorsi.

Le moderne tecnologie permettono di organizzare i servizi di videosorveglianza in spazi decisamente ridotti rispetto alla situazione attuale; pertanto gli spazi necessari per ospitare gli impianti, i video e la consolle di controllo sono ridotti al minimo e tengono conto della ergonomia della postazione e degli operatori.

In riferimento all'intervento n. 3, *Opere da fabbro – nuovo cancello di ingresso*, in questa fase ci limiteremo a dare le linee guida per la successiva definizione, che dovrà tenere necessariamente conto della presenza di vincoli monumentali e storici.

8. CRONO PROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE E PROCEDURALI

	TIPOLOGIA DELLA FASE	TEMPI PREVISTI
1	Redazione progetto definitivo	15 giorni naturali e consecutivi dalla conferma del contributo di cui la presente fase progettuale costituisce richiesta. (previa consultazione con la Direzione artistica museale)
2	Acquisizione dei pareri ed autorizzazioni	Variabile a seconda della tipologia, presumibilmente 45 gg;
3	Redazione progetto esecutivo	30 giorni dall'acquisizione dei tutti i pareri ed autorizzazioni necessarie, e conseguente ordine a procedere;
4	Procedure di scelta del contraente	Trattandosi di interventi eterogenei e non cumulabili ad un unico interlocutore contrattuale, verranno organizzate tre procedure di acquisizione del contraente, attraverso procedure negoziate.
5	Stipula contratto	Secondo i contenuti specifici del regolamento interno per la stipula dei contratti
6	Inizio lavori	Entro 45 giorni dalla stipula del contratto, fatta salvo il coordinamento dei lavori con le attività proprie del Museo.
7	Esecuzione dei lavori	Presumibilmente 30 giorni da rivalutare in fase definitiva/esecutiva, compatibilmente con i coordinamenti delle specifiche lavorazioni che prevedono la realizzazione di opere, la fornitura di materiali ed arredi.

fase	data di inizio	data prevista	data effettiva	data di fine	data prevista	data effettiva
PROGETTAZIONE PRELIMINARE	data di affidamento dell'incarico	01.10.2011	28.10.2011	data di approvazione del Progetto preliminare	11.11.2011	11.11.2011
PROGETTAZIONE DEFINITIVA	data di affidamento dell'incarico	01.05.2012		data di approvazione del Progetto definitivo	15.05.2012	
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	data di affidamento dell'incarico	01.05.2012		data di approvazione del Progetto esecutivo	31.07.2012	
ESECUZIONE LAVORI	data del verbale di consegna	01.11.2012		data del certificato di ultimazione dei lavori	01.12.2012	
COLLAUDO	giorno successivo alla data del certificato di ultimazione dei lavori	02.12.2012		data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione	02.03.2013	
CHIUSURA INTERVENTO	data ultimo mandato di pagamento del beneficiario a chiusura intervento	02.06.2013		data di presentazione e del rendiconto finale alla struttura di gestione	02.09.2013	
FUNZIONALITÀ	giorno successivo alla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione	03.03.2013		data dichiarata dal beneficiario, con apposita autocertificazione, che sancisce l'entrata in esercizio dell'opera realizzata	03.03.2013	

9. **INDICAZIONI PER IL MANTENIMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ, UTILIZZO E MANUTENZIONE DELLE OPERE DEGLI IMPIANTI E SERVIZI ESISTENTI**

Le successive fasi progettuali dovranno sviluppare idonee procedure per la salvaguardia dell'accessibilità e la sicurezza delle aree.

Le attività non sono particolarmente invasive; tuttavia è presumibile che il coordinamento delle singole fasi omogenee all'interno di un unico spazio temporale possa far necessariamente dilatare la sommatoria dei singoli tempi utili.

È ragionevole presupporre che l'esecuzione degli interventi conduca ad una breve sospensione delle attività museali. I tempi di esecuzione non possono

essere immediatamente valutati in quanto, trattandosi di attività che fanno capo a diversi interlocutori, devono essere coordinati con le forniture e l'organizzazione dei singoli cantieri.

Durante i lavori inoltre verrà necessariamente inibito il sistema di videosorveglianza e di allarme che comporterà una riorganizzazione dei processi di sorveglianza.

10. VERIFICA IN RELAZIONE DEI NECESSARI PARERI AMMINISTRATIVI

Trattandosi di interventi all'interno di un edificio storico vincolato, verrà successivamente definita la procedura di autorizzazione ovvero di comunicazione con la Soprintendenza.

<i>Descrizione</i>	<i>Referente</i>
Autorizzazione ovvero comunicazione	Soprintendenza ai beni culturali

11. PRIME INDICAZIONI IN MATERIA I SICUREZZA

La natura dei lavori la loro allocazione e l'entità degli stessi fa sì che il livello di rischio possa essere considerato basso.

Non sono altresì evidenziabili problemi legati allo stoccaggio dei materiali e alla viabilità in essere.

Dovendo organizzare l'intervento nel suo complesso in un'unica fase temporale, pur con interlocutori diversi, verranno operate le necessarie attività di coordinamento, con particolare riferimento anche alle attività proprie della struttura museale.

Nelle successive fasi progettuali dovrà essere posta attenzione in merito a:

- l'organizzazione spaziale e temporale delle lavorazioni da eseguire;
- l'organizzazione e la tipologia di mezzi utilizzabili;
- la presenza di attività lavorative contermini.

Individuato, analizzato e valutato ogni possibile elemento di criticità, dato atto dell'ordinarietà delle opere da realizzare, gli oneri della sicurezza relativi a

opere provvisoriale, opere di prevenzione e protezione, ed interventi di carattere logistico organizzativo, vengono sommariamente definiti per analogia e determinati in € 2.400,00 corrispondenti al 3 % dell'importo complessivo di € 72.000,00, come successivamente determinato

12. CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

Sulla scorta di analisi parametriche di interventi simili e dei prezzi medi di mercato applicabili, si è provveduto ad un'analisi economica dei costi medi di intervento, opportunamente cautelativi al fine di conferire la corretta valenza economica dell'intervento.

	Descrizione	Importo
	<i>Intervento 01 – Opere da Impiantista</i>	
1.a	Oneri per spostamento e modifica sistema di visualizzazione e controllo relativo al sistema di videosorveglianza completo di 2 monitor 40" a colori, 2 multiplexer 16 canali, 1 server per gestione e memorizzazione immagini, UPS per funzionamento continuo, consolle di comando e gestione, collegamenti, raggruppamento e/o estensione dei cavi esistenti; il lavoro comprenderà anche il test di funzionamento, lo start up, l'istruzione del personale e qualunque altro onere necessario	
	(venticinquemila/00)	€ 25.000,00
1.b	Oneri per spostamento e modifica impianto telefonico, impianto antintrusione ed impianto antincendio, compreso di collegamenti, raggruppamento e/o estensione dei cavi esistenti, consolle di comando e controllo; il lavoro comprenderà anche il test di funzionamento, lo start up, l'istruzione del personale e qualunque altro onere necessario.	
	(quattromilacinquecento/00)	€ 4.500,00
1.c	Oneri per impianto di illuminazione ordinaria ingresso, realizzato mediante l'installazione di corpi illuminanti dotati di lampada fluorescente e/o con diodi led, reattore/alimentatore elettronico dimmerabile; il lavoro comprende la realizzazione di nuovi punti luce e/o in spostamento da esistente, il rifacimento delle linee elettriche di alimentazione e la rimozione delle linee elettriche non più necessarie, il ridimensionamento delle protezioni, i dispositivi per il comando ed il controllo della illuminazione e qualunque altro onere necessario.	
	(ventiduemila/00)	€ 22.500,00

Sommano complessivamente

Intervento 01 – Opere da Impiantista € 52.000,00

	Descrizione	Importo
	Intervento 02 – Opere di arredo e riorganizzazione	
1.a	Arredamento interno comprendente la fornitura ed il montaggio della struttura di reception, delle strutture espositive del Bookshop e dell'atrio di ingresso. Compresi gli interventi accessori di rimozione e sgombero in discarica ovvero presso destinazione definitiva, degli arredi esistenti. Comprese sedute, sgabelli, cassettiere ed accessori.	
	(venticinquemila/00)	€ 15.000,00

	Descrizione	Importo
	Intervento 03 – Opere da fabbro – cancello di ingresso	
1.a	Realizzazione nuovo cancello di ingresso sup. 5-6 mq circa, da realizzarsi in acciaio trattato, ovvero altra lega metallica, composto da profili di forma e disegno da definire, sistema di chiusura a cerniera da definire, compreso lo smontaggio dell'esistente, ed opere murarie accessorie.	
	(cinquemila/00)	€ 5.000,00

13. QUADRO ECONOMICO**A LAVORI A BASE D'APPALTO**

1	intervento 01 (<i>opere da impiantista elettrico</i>)	€ 52.000,00
2	intervento 02 (<i>opere di arredo e riorganizzazione</i>)	€ 15.000,00
3	intervento 03 (<i>opera da fabbro</i>)	€ 5.000,00
	sommano	€ 72.000,00
	<i>di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (3% dei lavori)</i>	€ 2.400,00

B SOMME A DISPOSIZIONE

1	IVA 21% su A	€ 15.120,00
2	Spese tecniche	€ 7.200,00
3	Imprevisti e spese generali	€ 5.680,00
	sommano	€ 28.000,00

C IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA € 100.000,00